

Tempi diversi



Due atti unici scritti, rielaborati e adattati dalla Compagnia. Due storie teatrali diverse in due tempi molto distanti tra loro. Due modi di vivere i rapporti in due società distinte. Il primo atto è ambientato tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in un rinomato collegio, dove i protagonisti attendono l'arrivo della zia di uno dei due per incontrare le loro amate e finalmente dichiararsi. Peccato però che la zia debba ritardare e i due ragazzi non possano più aspettare... Che fare? Una meravigliosa idea: far vestire i panni della zia ad un loro caro amico e conquistare le ragazze con un imbroglio. Nonostante l'aiuto e la simpatia della falsa zia, che lascerà al suo passaggio anche un paio di cuori infranti, sarà dura dover dare spiegazioni all'arrivo di quella vera... un'esilarante storia di equivoci dal ritmo coinvolgente. Il secondo atto rappresentato è quello dei giorni nostri, in cui un gruppo di ragazze si riunisce abitualmente per una serata a poker. Ognuna con le sue manie, ognuna simpaticamente particolare. Una serata no, crisi personali e voglia di trasgressione invogliano le protagoniste a passare una serata un po' diversa, in compagnia di due gigolò spagnoleggianti, ma non troppo. Una gag divertente e brillante, specchio delle nevrosi e dell'anticonformismo dei tempi moderni.